

Francesco Carapezza

Responsabile unità di ricerca (Palermo)

Prin 2015 - *Corpus dell'antico occitanico* (CAO)

Unità e responsabili: Chieti-Pescara (Maria Careri); Roma Sapienza (Stefano Asperti); Napoli (Costanzo Di Girolamo); Padova (Giosuè Lachin); Torino (Walter Meliga); Palermo (Francesco Carapezza); OVI – Firenze (Paolo Squillacioti).

Il progetto è dedicato ai testi medievali occitanici e specialmente alla loro ricezione antica e ha due poli d'interesse tra loro complementari: i canzonieri manoscritti come recettori della lirica e di testi ad essa associati nella trasmissione (narrazioni biografiche in prosa, componimenti in metro narrativo-didattico), e, di contro, alcuni testi in prosa di natura diversa (didattici, devozionali, scientifici). Risultato principale sarà l'allestimento di un archivio testuale articolato su un doppio livello (trascrizioni diplomatiche e edizioni interpretative) e corredato da un potente sistema d'interrogazione. Suo costituente primario saranno le edizioni dei canzonieri; accanto ad esse, gli altri testi presi in esame nell'ambito del progetto, contribuendo per altro di per sé ad arricchire la documentazione disponibile per l'antico occitanico, avranno il compito specifico di cominciare a definire un 'corpus di riscontro e controllo' rispetto alla tradizione lirica, valido soprattutto in prima battuta per il livello grafico-linguistico. Identica funzione di verifica contrastiva avrà il particolare sotto-corpus costituito dai testi lirici a tradizione extravagante.

Edizioni integrali di canzonieri, di testi lirici a tradizione dispersa e di testi in prosa, verranno proposte in trascrizione diplomatica e in versione interpretativa. Tali edizioni, eventualmente stampabili in formato tradizionale, saranno:

1) leggibili direttamente in formato digitale (RIALTO: www.rialto.unina.it/) e, per la lirica, agganciate, come elemento di consultazione, al repertorio dei testi (BEDT: www.bedt.it) ma soprattutto

2) interrogabili immediatamente, una volta terminato l'allestimento, sia nel formato diplomatico, sia in quello interpretativo, attraverso uno strumento avanzato come il software GATTO sviluppato per l'Opera del Vocabolario Italiano (<http://www.ovi.cnr.it>) e in prospettiva, auspicabilmente,

3) integrate anche entro le concordanze complete della letteratura occitanica medievale (COM) ideate da P. Ricketts e portate ora avanti da D. Billy (concretamente il livello COM 3 per quanto riguarda la prosa e COM 4, ora allo stato di solo progetto, dedicato appunto ai canzonieri).

Si propone di cominciare con i manoscritti costituenti il nucleo della famiglia individuata con la sigla "epsilon" da parte di Avallè: i canzonieri siglati D-Da, A, B, H, N e gli antichi frammenti A', m e z, con il prolungamento occitanico rappresentato da E e dal "Libre de Miquel de la Tor" e con primi sondaggi sul "canzoniere di Bernart Amoros", connesso con N e con A. [+ mss con musica GRXW; Sg; PQ; V; T; O; F; N²].

L'edizione digitale dei manoscritti verrà accompagnata da studi dedicati ai canzonieri, alla tradizione manoscritta, a singoli testi, che sfruttino i risultati anche parziali conseguibili attraverso lo sviluppo della ricerca e l'accompagnino con il necessario supporto filologico.